



FNOMCeO

Roma, \_\_\_\_\_

**COMUNICAZIONE N. 64**

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI  
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI  
ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER  
GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI  
ODONTOIATRI

LORO SEDI

Prot. N°: \_\_\_\_\_

Rif. Nota:

Resp. Proced.: - Dr. Marco Poladas

Resp. Istrut.: - Dr.ssa Lucia Castiglieo

OGGETTO:

Campagna Postura Corretta –  
richiesta patrocinio.

Stanno pervenendo alla Federazione numerosi quesiti da parte di Ordini provinciali concernenti la richiesta di patrocinio morale e gratuito da parte dei responsabili della Campagna postura corretta e prevenzione dentale, promossa dall'Associazione PEAS.

Si ricorda che questa Federazione ha già avuto modo di intervenire sulla vicenda, evidenziandone le criticità, con le note trasmesse al Ministero della Salute, al MIUR e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L'Autorità Garante ha evidenziato che saremmo di fronte ad una forma di sponsorizzazione trasparente e, pertanto, non illecita ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 2, del Codice del Consumo.

In attesa di un eventuale intervento del Comitato Centrale e delle risposte da parte delle Autorità ministeriali, rileviamo che la campagna di cui trattasi, anche se non riconosciuta illecita da parte dell'Autorità Garante, integra elementi di violazione delle norme deontologiche.

Più precisamente, si evidenzia l'articolo 56, comma 4, nella parte in cui si pone il divieto di *"qualsiasi forma anche indiretta di pubblicità commerciale personale o a favore di altri"*.

Va preso in considerazione anche l'articolo 57, laddove stabilisce che *"il medico singolo o componente di associazioni scientifiche o professionali non deve concedere avallo o patrocinio a iniziative o forme di pubblicità o comunque promozionali a favore di aziende o istituzioni relativamente a prodotti sanitari o commerciali"*.

Si sottolinea, infine, la perplessità dell'iniziativa non soltanto per il tema della corretta pubblicità sanitaria ma anche in relazione all'articolo 65, comma 3, che testualmente prevede che *"il medico non deve partecipare in nessuna veste ad imprese industriali, commerciali o di altra natura che ne condizionino la dignità e l'indipendenza professionale"*.

Tutto ciò premesso, considerato che la concessione del patrocinio è un atto meramente discrezionale dell'Ordine, rileviamo che le richieste della società PEAS non possano certamente essere accolte, considerate le criticità deontologiche cui si è fatto riferimento.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
Dott. Amedeo Bianco

